



Forum Banche e PA 2014

Servizi bancari e finanziari per la PA e gli investimenti pubblici

Roma, 30 - 31 ottobre 2014

relatore: **NICOLAS MELETIOU**, managing director di ESO

Chi è ESO e cosa fa

ESO, acronimo di Ecological Services Outsourcing, nasce nel 1999 con un servizio di raccolta e smaltimento ECOsostenibile di rifiuti da ufficio, al servizio di Aziende dislocate sul territorio Italiano.

Il “ciclo del riciclo” è la filosofia che anima l’agire quotidiano di ESO, che ha nel cuore delle sue attività la consapevolezza che l’ambiente è una risorsa da preservare, nonché un bene comune e che i rifiuti possono trasformarsi da scarto a risorsa, riducendo al massimo il loro impatto ambientale, e ... perché no, avere anche una seconda vita.



La Flotta ESO

ESO è attiva su tutto il territorio Nazionale
con **PROPRI** mezzi ed Austisti

ESO dispone di una **propria importante flotta di furgoni**, autorizzati per il trasporto dei rifiuti, che grazie ai suoi Dipendenti diretti, è pronta a raggiungere i Clienti in tutta Italia.

PERSONALE QUALIFICATO E COMPETENTE sempre attento a garantire un alto profilo nello svolgimento della propria attività.

ESO significa fare **una scelta ecosostenibile**, contribuire ad un'importante **recupero di materia**, vivere in armonia con l'ambiente e con la tranquillità di chi sa di essere in buone mani.



La raccolta dei rifiuti ed ESOisola®

Nell'ambito della raccolta differenziata, **ESO** ha introdotto il *concept* **ESOisola®**, il nuovo sistema di gestione integrata dei rifiuti.

L'isola ecologica rappresenta la **soluzione ideale** per risolvere il problema della **micro raccolta differenziata nelle Aziende**.

Un servizio completo basato su procedure in grado di semplificare la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

I vantaggi di ESOisola®:

- Un unico servizio integrato per la raccolta di tutti i rifiuti prodotti nell'ufficio
- La raccolta differenziata e il conseguente avvio al recupero, seguendo i principi base delle **Normative Europee** recepite anche dal Governo Italiano (D.lgs 205 del 3 Dicembre 2010)
- Risparmio sui costi
- Controllo attraverso il portale **ESOweb** del corretto flusso, in tempo reale su tutto il territorio Nazionale della Impresa e/o delle sue Filiali



Chi è ESO e cosa fa

I **Clienti ESO** sono alcuni tra i più importanti **Gruppi Bancari, IT e GDO Italiani** ma non solo: numerosi gruppi di respiro e diffusione internazionale hanno scelto di rivolgersi a **ESO** affidandone la gestione completa, dalla consulenza, al trasporto e lo smaltimento, delle loro Sedi e Filiali ubicate in Italia.

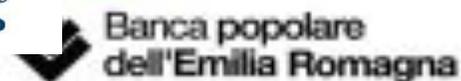
ESO pensa a tutto: dalla micro logistica rifiuti, ai servizi on-line, alla consulenza in materia ambientale, al riciclo dei materiali, la sicurezza e lo sport.



ESO. YOUR ECOLOGICAL PARTNER

I principali Clienti di ESO nel mondo Bancario

I principali Clienti di ESO nel mondo bancario:



nasce esosport®

Il progetto **esosport®** nasce nel 2009 da un'idea di Nicolas Meletiou, managing director di ESO, nonché runner appassionato, e dagli amici Marco Marchei e Fulvio Massini, che si pongono il problema del corretto smaltimento delle scarpe da running e da ginnastica a fine vita.

Coniugando la passione per il running e la competenza nel mondo dei rifiuti, ecco che prende vita **esosport®**, oggi il primo ed unico progetto di riciclo delle scarpe da ginnastica in Italia e in Europa.

Minimizzare l'accumulo dei rifiuti in discarica e innescare nelle persone la convinzione che è possibile, non solo riciclare, ma anche ottenere dal ciclo del riciclo materie prime seconde, utilizzabili per nuovi scopi:

il progetto **esosport®** incarna pienamente questa filosofia che si esprime nel pay-off "Recycle your shoes, repave your way" - costruisci la tua strada...

esosport®
Recycle your shoes. Repave your way.®
Costruisci la tua strada...™



ESO WEB
SERVIZI ON-LINE



esosport®
Recycle your shoes. Repave your way.®

GOGREEN

ESO isola™
ECOLOGICAL SERVICES OUTSOURCING



Chi non ha un paio di scarpe vecchie da ginnastica da smaltire?

Se si pensa che una scarpa da ginnastica impiega oltre 150 anni per diventare di nuovo “naturale”, mentre il trattamento del rifiuto permette di recuperare da subito materia prima seconda utilizzabile per altri scopi, ecco che diventa sempre più importante far nascere e sviluppare una vera e propria cultura del ciclo del riciclo.



nasce esosport®

Avere la certezza che le proprie scarpe vengono riciclate per far nascere progetti di riqualificazione urbana per i parchi giochi dei bambini, è senza dubbio una forte motivazione per runner appassionati, sportivi e sensibili ad atteggiamenti e comportamenti ecosostenibili.

Nel 2010, ESO riceve la menzione speciale Award Ecohitech 2010, promossa dal Consorzio Ecoqual'It, per la categoria "Processi e servizi eco-virtuosi", grazie al progetto **esosport®**.

Da Gennaio 2013, il progetto **esosport®** è presente al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, in uno spazio dedicato ai temi Ambientali, alla sostenibilità e al ciclo di vita dei materiali.

Con il progetto **esosport®** è possibile contribuire concretamente a creare una nuova dimensione ecosostenibile dello sport.



nasce esosport®

Utilizzando l'apposito **esosport®** BAG, si possono riporre le vecchie scarpe da ginnastica giunte a fine vita all'interno dell' **ESObOX® Sport**, contenitore dedicato a questa iniziativa e presente presso le scuole, spazi ludici e ricreativi, impianti sportivi. Grazie Valentina!



Il riciclo delle scarpe di gomma

DOPO LA FASE DI RACCOLTA DELLE SCARPE ESAUSTE DEGLI APPOSITI ESObox®, ESO CONSEGNA IL MATERIALE DA TRATTARE ALL'IMPIANTO DI TRITURAZIONE.

Le scarpe raccolte nei numerosi punti di raccolta, vengono trasportate all'impianto di triturazione, dove il materiale diventa "triturato".

Le scarpe da ginnastica sono composte da una parte di gomma, che è sostanzialmente la suola, e una parte di tela ed altri materiali, che corrispondono alla tomaia, i lacci, le bordure.

L'impianto per il riciclaggio è in grado di ottenere, a partire dalla gomma delle scarpe, materia prima secondaria in diverse granulometrie.

Il materiale viene triturato e ridotto in pezzatura fino a raggiungere una granulometria uniforme che viene così suddivisa: 0÷2 mm e 2÷4 mm.

Con il materiale granulare, ottenuto dalla triturazione, si possono realizzare pavimentazioni anticaduta per i parchi giochi dei bambini: il materiale è particolarmente adatto a questo tipo di utilizzo, grazie alle sue caratteristiche tecniche.



La pavimentazione di un parco giochi

LA PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA DI UN PARCO GIOCHI PUÒ ESSERE REALIZZATA MEDIANTE L'UTILIZZO DEL MATERIALE PROVENIENTE DEL RICICLO DELLE SCARPE DA GINNASTICA.

Esistono due differenti tipologie di applicazioni, la prima avviene con l'utilizzo delle piastrelle, mentre la seconda utilizza il granulo sfuso, che viene poi riagglomerato sul posto, realizzando così un unico manto continuo.

Le tecniche di realizzazione sono abbastanza similare a quelle del settore edilizio, nel primo caso, più semplice, sono necessarie competenze da "piastrellista", infatti vengono posate con l'utilizzo di una colla specifica che attacchi in maniera uniforme sia al sottofondo che alla piastrella.

Nel secondo caso invece, si rende necessaria la competenza più particolare e professionale, che è quella per la realizzazione e la stesura dei premiscelati; per altro è necessario dotarsi anche di una apposita attrezzatura per miscelare i vari componenti.



La pavimentazione di un parco giochi

Tutto ciò è possibile se il sottofondo su cui verrà posata la pavimentazione, quale che sia la soluzione scelta fra le due, sia idoneo all'accoglimento, cioè sufficientemente liscio, portante (dato che la pavimentazione posata non ha capacità strutturale), e dotato di adeguata pendenza per il deflusso delle acque meteoriche.

In ogni caso la pavimentazione è composta da due strati, il primo, detto sottofondo, è realizzato con granulo di gomma riciclata SBR proveniente dal riciclo dei pneumatici, mentre il secondo, detto finitura o piano di calpestio, è realizzato con il granulo proveniente dalla scarpe.

Questa pavimentazione in gomma è certificata in base alle normative EN71-3 (atossica) oltre alla EN 1177 per l'assorbimento delle varie altezze di caduta da 1,00 a 3,10 mt.



GRENN e PA: una nuova sfida

Gli stili di vita delle persone, complice anche l'attuale crisi, stanno mutando rapidamente verso comportamenti maggiormente sostenibili, da un punto di vista economico ed ecologico. Non solo fonti rinnovabili, ma anche mobilità sostenibile, risparmio idrico, edilizia efficiente, agricoltura di qualità, prodotti biologici, turismo sostenibile, ecc.

Nell'immediato futuro il ruolo della Pubblica Amministrazione sarà fondamentale se saprà cogliere i cambiamenti in atto e saprà favorire quelle scelte che vanno nella direzione di una maggiore sostenibilità, contribuirà a rendere la green economy ad essere il vero motore della ripresa economica del nostro paese e conciliare quindi redditività e sostenibilità ambientale.



GPP. Green Public Procurement. Acquisti Verdi

Acquisti Verdi o GPP (Green Public Procurement) è definito dalla Commissione Europea come “[...] l’approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’Ambiente lungo l’intero ciclo di vita”.

La pratica del GPP - COM (2003) 302 - consiste nella possibilità di inserire criteri di qualificazione ambientale nella domanda che le Pubbliche Amministrazioni esprimono in sede di acquisto di beni e servizi.

Su questo tema la P.A. può svolgere, quindi, il duplice ruolo di “cliente” e di “consumatore”, e in quanto tale può avere una forte capacità di “orientamento del mercato”.

Il ricorso allo strumento GPP viene caldeggiato da tempo dall’Unione Europea che ne parla diffusamente sia nel “Libro Verde sulla politica integrata dei prodotti”, sia nel Sesto Programma d’Azione in campo Ambientale.



In Italia un primo segnale in tal senso viene con l'approvazione da parte del CIPE della delibera n.57 del 2 agosto 2002 "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia", che stabilisce che "almeno il 30% dei beni acquistati debba rispondere anche a requisiti ecologici; il 30-40% del parco dei beni durevoli debba essere a ridotto consumo energetico, tenendo conto della sostituzione e facendo ricorso al meccanismo della rottamazione".

Con il D. M. 8 maggio 2003 n. 203, inoltre il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha individuato "regole e definizioni affinché le regioni adottino disposizioni, destinate agli enti pubblici e alle Società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi, che garantiscano che manufatti e beni realizzati con materiale riciclato coprano almeno il 30% del fabbisogno annuale".

I prodotti realizzati col materiale triturato proveniente dalla raccolta differenziata delle scarpe, ed in particolare la pavimentazione, rientrano negli approvvigionamenti che una Pubblica Amministrazione potrà annoverare fra gli Acquisti Verdi.

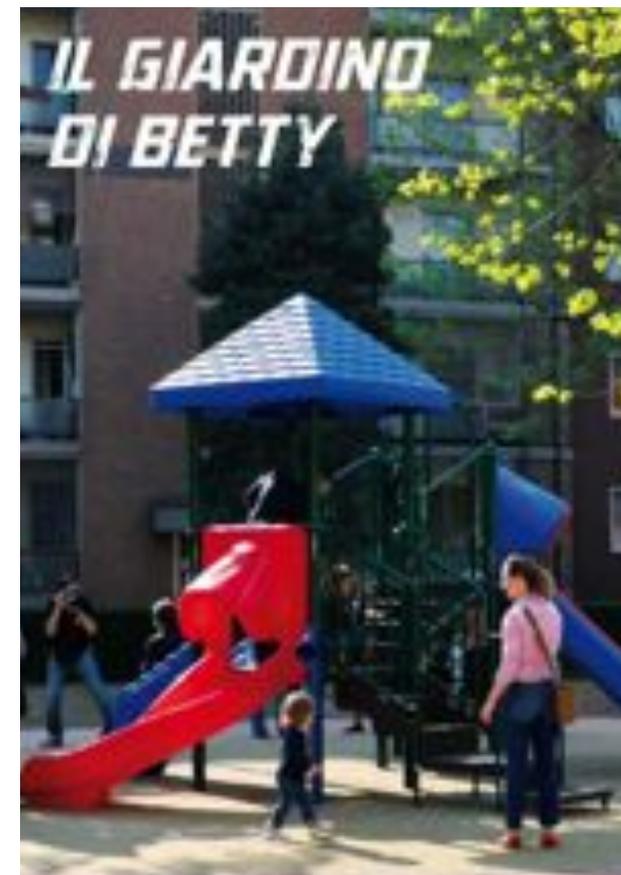


Dallo sport a un parco giochi - una nuova vita per le PA

Il Giardino di BETTY

esosport[®]

*Recycle your shoes. Repave your way.**



**15 anni:**
quasi maggiorenni
MA DA SEMPRE CONSAPEVOLI.
15° Anniversario

ABI Associazione
Bancaria
Italiana



ABI
EVENTI

Il giardino di Betty



Il Giardino di BETTY™
ESOsport 



Enrico Fucini - sindaco di Opera MI



UNA SPLENDIDA REALTÀ



ESOWEB
SERVIZI ON-LINE



ESOsport
Recycle your shoes. Repave your way.®

GOGREEN

ESOisolla™
ECOLOGICAL SERVICES OUTSOURCING

mi
Regolo.®

Il giardino di Betty

ELISABETTA SALVIONI MELETIOU, MOGLIE DI NICOLAS MELETIOU, HA CON DEDIZIONE ED EQUILIBRIO AFFIANCATO IL MARITO NELL'IDEAZIONE E NELLA CONDUZIONE DI QUESTA INIZIATIVA SINO AL 2 LUGLIO 2011, GIORNO DELLA SUA PREMATURA SCOMPARSА ED È A LEI DEDICATO IL NOME "IL GIARDINO DI BETTY".

Si tratta della realizzazione di un giardino o parco attraverso la posa della pavimentazione anti trauma nell'area giochi riservata ai bambini e creata proprio con la gomma delle scarpe raccolte.

Il primo risultato concreto di questo progetto è stato "Il Giardino di Betty" ad Opera MI inaugurato il 17 aprile 2013 dal Sindaco Ettore Fusco. La raccolta delle scarpe, attraverso gli ESObox, si sta rapidamente estendendo su tutto il territorio Nazionale, con il coinvolgimento dei Comuni attenti alla raccolta differenziata al fine di creare il ciclo del riciclo.

Dopo il successo riscosso con la prima realizzazione, il progetto è arrivato nel 2014 anche nella città di Firenze, in cui a Febbraio, l'allora Sindaco Matteo Renzi, ha inaugurato il primo "Il Giardino di Betty" con l'impegno che altri ne verranno presto realizzati nel capoluogo Toscano.





I Comuni che hanno aderito ad esosport, Il Giardino di Betty



I Comuni che hanno aderito ad esosport, Il Giardino di Betty

Capergnanica CR

Casarile MI

Cesano Maderno MB

Cogoleto GE

Corsico MI

FIRENZE

Gaggiano MI

GENOVA

Gudo Visconti MI

Inverno Monteleone PV

Lacchiarella MI

Lentate Sul Seveso MI

Noviglio MI

Opera MI

Pieve Emanuele MI

Rognano PV

Rosate MI

Saronno VA

Spinea VE

Torbole Casaglia BS

Vermezzo MI

Vernate MI

Vimercate MB

Zelo Surrigone MI

Zibido San Giacomo MI



Il Comune di Roma sigla con ESO il protocollo di intesa

In occasione del FORUM Banche e PA organizzato da ABI eventi, il Comune di Roma, con l'assessore allo sviluppo delle periferie, **Paolo Masini** e il managing director di ESO, Nicolas Meletiou, siglano il protocollo di Intesa che porterà, attraverso la raccolta delle scarpe da ginnastica esauste, I Giardini di Betty anche a Roma.



ROMA
CAPITALE



ESO WEB
SERVIZI ON-LINE



esosport
Recycle your shoes. Repair your way.

GOGREEN

ESO isolla™
ECOLOGICAL SERVICES OUTSOURCING



Grazie per l'attenzione
e avanti per un mondo
sempre più **GREEN!**

